

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-75 del 10/01/2017
Oggetto	A.I.A. - D. LGS. N. 152/06 E S.M.I., PARTE II, TITOLO III BIS - L.R. 21/04 E S.M.I. - ARCHIVIAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ATTO N.1479 DEL 28/06/2013 (PROVVEDIMENTO UNICO SUAP N.1/2012 DEL 19/07/2013) PER L'INSTALLAZIONE DELLA SOCIETA' CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOC. AGR. COOP. SITA IN COMUNE DI MEDESANO, LOC. FELEGARA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-84 del 09/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dieci GENNAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 7/2016;
- la determinazione dirigenziale n° 268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti;

RICHIAMATI

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016 ;
- il D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. relativo alle norme del procedimento e del processo amministrativo;

VISTA

- la determinazione dirigenziale n° 1479 del 28/06/2013 (rif. Provvedimento Unico SUAP n.1/2012 del 19/07/2013) con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop. per l'installazione sita in Comune di Medesano, loc. Felegara

RICHIAMATO in particolare il capitolo D 2.13 dell'Allegato I dell'atto DD n.1479/2013 relativamente alle procedure di dismissione del sito;

CONSIDERATI:

- la nota prot.prov.n.70897 del 31/10/2014 con cui la Società ha comunicato la dismissione dei principali impianti presenti nello stabilimento con relativa esclusione dalla normativa AIA/IPPC ex D.lgs.152/06 e smi, parte II, che le ultime attività produttive risalgono ad ottobre 2014 e che "attualmente si sta completando il trasferimento di tutte le linee presso altri stabilimenti";
- l'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi convocata nel merito e che si è riunita il giorno 26/01/2015 il cui verbale è depositato agli atti;

- gli esiti dell'approfondimento ("prerelazione" di riferimento) presentato il 31.07.2015 acquisito con prot.prov.n.53956 del 3/08/2015 ex DM272/2014 con cui la Ditta ha escluso la necessità di procedere con l'ulteriore fase di presentazione della relazione di riferimento;
- la nota integrativa acquisita con prot.prov.n.59479 del 9/09/2015 in cui l'azienda evidenzia alcuni aspetti legati alle procedure di dismissione del sito previste dall'AIA;
- il parere di Arpae sezione provinciale di Parma prot. PGPR/2016/19624 del 23/11/2016 espresso in merito al contenuto della pre-relazione di riferimento e allegato al presente atto;

CONSIDERATO che il piano di monitoraggio di AIA prevede uno specifico controllo sulla rete di piezometri aziendali che, ad oggi, non ha evidenziato criticità o superamenti a carico dello stabilimento;

VISTA infine l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata all'impianto in oggetto dallo Sportello Unico Attività Produttive Val Cenò con provvedimento conclusivo n. 152/2015 del 28/11/2016;

DETERMINA

- DI ARCHIVIARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'atto n.1479 del 28/06/2013 (provvedimento unico SUAP n.1/2012 del 19/07/2013) per l'impianto della società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop. sito in Comune di Medesano, loc. Felegara;
- DI RIMANDARE, per ogni altro aspetto gestionale dell'impianto, alle specifiche prescrizioni dell'AUA rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive Val Cenò con provvedimento conclusivo n. 152/2015 del 28/11/2016
- DI PRESCRIVERE al gestore dell'impianto che i dati di monitoraggio raccolti per l'anno 2016 dovranno essere comunque trasmessi tramite MonitoRem e tramite il portale IPPC entro il 30 Aprile 2017;
- DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
- DI TRASMETTERE il presente atto al SUAP Val Cenò per gli ulteriori atti di propria competenza e per la trasmissione dell'atto conclusivo alla società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop., Comune di Medesano, AUSL distretto Valli Taro e Cenò, Ente di gestione parchi e biodiversità Emilia Occidentale, ad Arpae (SAC e sezione provinciale) e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – sede di Parma;
- DI INFORMARE CHE: il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli.

Il Funzionario P.O.
D.ssa Beatrice Anelli

Sinadoc n. 32247/16

S.A.C. di Arpae di Parma
(per posta interna)

Oggetto: Consorzio Casalasco del Pomodoro, stabilimento di Felegara. Verifica relazione di riferimento ex DM 272/2014. Parere di competenza

In riferimento alla Vs richiesta del 08/11/2016 relativa all'oggetto, vista la documentazione presentata dal gestore in merito alla sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento su qualità del suolo e sottosuolo, preso atto che essa risulta conforme alle indicazioni di cui all'Allegato 1 del DM 272/2014, considerata l'idoneità delle precauzioni adottate nello stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose presenti in azienda, al fine di ridurre drasticamente la possibilità che le stesse possano essere immesse nell'ambiente, si ritiene che la ditta non sia tenuta alla presentazione della relazione di riferimento ai sensi del D.lgs. 162/2006 e s.m.i. Parte II.

Distinti saluti.

Il Responsabile Distretto di Fidenza
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.